



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs. n.152/06, art. 208. Società INERTI SUD S.r.l., Palo del Colle. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di rifiuti stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di tipo inerte con produzione di aggregati riciclati. Modifica non sostanziale.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: D.Lgs. n.152/06, art. 208. Società **INERTI SUD S.r.l.**, Palo del Colle. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di rifiuti stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di tipo inerte con produzione di aggregati riciclati. (R13, R5). Modifica non sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.30 del 19.04.2016 è stata disposta una "Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente" istituendo tra gli altri, il Servizio "Edilizia, Impianti Termici. Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n.329 del 19/11/2018 è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico dirigente ad interim del Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativo alle "Norme in materia ambientale" e s.m.i. disciplina, in particolare, nella parte II le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), nella parte III la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, nella parte IV la gestione dei rifiuti e nella parte V la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n.17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" ha delegato, tra l'altro, alle Province territorialmente competenti le funzioni amministrative per:
 1. la Valutazione di Impatto Ambientale così come disciplinata dalla L.R. n.11/01 e smi;
 2. il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e per la gestione di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, ivi compresi gli impianti di incenerimento rifiuti, già delegate ai sensi della L.R. n°30/86 e dell'articolo 23 della L.R. n°17/00;
 3. il rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, già delegate ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 17/2000;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la L.n.56/2014 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;
- l'art. 107 D.Lgs. n.267/2000;
- lo statuto dell'Ente;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n.7553 del 22/12/2017 è stato disposto di autorizzare la società "**Inerti Sud s.r.l.**", ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, all'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di tipo inerte con produzione di aggregati riciclati, per le operazioni recupero (R13 – R5 – R12), per una movimentazione di 300.000 tonn./anno, per una capacità di trattamento di 1.000 tonn/die per le operazioni di recupero R5 e R12 e per una capacità istantanea di 1.425 tonn., con sede legale ed operativa in Palo del Colle, alla località "La Palma", in catasto al foglio di mappa n.13 su porzione delle particelle nn. 66, 49, 52 e 117;
- con atto dirigenziale n.131 del 11/01/2018 è stato disposto di modificare la determinazione dirigenziale n. 7553 del 22/12/2017 rilasciata in favore della società "**Inerti Sud s.r.l.**", nel senso che nell'esercizio dell'attività autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di tipo inerte con produzione di aggregati riciclati, potrà effettuare le sole operazioni recupero (R13 – R5), per una movimentazione di 300.000 tonn./anno, per una capacità di trattamento di 1.000 tonn/die per le operazioni di recupero R5 e per una capacità istantanea di 1.425 tonn., con sede legale ed operativa in Palo del Colle, alla località "La Palma", in catasto al foglio

- di mappa n.13 su porzione delle particelle nn. 66, 49, 52 e 117, fermo il resto dell'anzidetto provvedimento n. 7553/2017;
- con atto dirigenziale n.6292 del 12/11/2018 è stato disposto di prendere atto della comunicazione della Società "**Inerti Sud s.r.l.**", con sede legale ed operativa in Palo del Colle, alla località "La Palma", in catasto al foglio di mappa n.13 su porzione delle particelle nn. 66, 49, 52 e 117, concernente l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 del DM n.69 del 28/03/2018, delle modalità di gestione del rifiuto identificato con il codice CER 170302 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 - del provvedimento di questa Amministrazione n.7553 del 22/12/2017 e successivo n.131 del 11/01/2018, fermo il resto degli obblighi e/o prescrizioni contenute nel dispositivo degli atti innanzi detti;
 - con atto dirigenziale n.5034 del 18/09/2019 è stato disposto di prendere atto della modifica non sostanziale concernente la variazione del prospetto gestionale dell'impianto, esercitato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, per le operazioni di recupero (R5 - R13) di rifiuti speciali non pericolosi, fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato;
 - con atto dirigenziale n.7005 del 12/12/2019 è stato disposto di prendere atto della modifica non sostanziale concernente la variazione del prospetto gestionale dell'impianto, esercitato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, per le operazioni di recupero (R5 - R13) di rifiuti speciali non pericolosi, fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato;
 - con nota in atti al PG. n. 60035 del 29/07/2020, la società "**Inerti Sud s.r.l.**", ha presentato istanza di modifica non sostanziale concernente la variazione del prospetto gestionale dell'impianto, esercitato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, per le operazioni di recupero (R5 - R13) di rifiuti speciali non pericolosi, fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato, nonché l'integrazione per l'attività di recupero R12 già svolta e autorizzata con la determinazione n.7553 del 22/12/2017 innanzi citata;
 - con nota P.G. n.60395 del 30/07/2020 la Città Metropolitana di Bari ha invitato la Società "**Inerti Sud s.r.l.**" a regolarizzare l'istanza effettuando il versamento delle spese di istruttoria;
 - con nota acquisita in atti al PG n. 65342 del 25/08/2020, la Società "**Inerti Sud s.r.l.**", ha trasmesso l'attestazione di versamento delle spese di istruttoria;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);

- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore

Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";

- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:

"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

...

Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

...

Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso

per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate

alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente € **931.500,00**= come di seguito specificato:

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON	
€ 11,50 x 81.000 t per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi	= € 931.500,00
IMPORTO DA GARANTIRE	= € 931.500,00

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro € **931.500,00**= le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

Ritenuto che sussistono i presupposti, nonché i requisiti che consentono la modifica non sostanziale richiesta;

Attestato che il Dirigente pro tempore, il Dott. Armando Diamanti responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 – bis ex L.n.241/90 e dagli artt. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Bari e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del DPR 28.12.2000, n.445;

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Visto l'art. 14 - comma 1 - lett. e) del Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla delibera di Consiglio n.13 del 10/02/95;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia" e successivo aggiornamento e adeguamento adottato con D.G.R. n.819 del 23 aprile 2015;

D E T E R M I N A

- 1) di prendere atto, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente riportate e sulla base della documentazione agli atti, della variazione del prospetto gestionale dell'impianto della Società "**Inerti Sud s.r.l.**", esercitato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di tipo inerte con produzione di aggregati riciclati, per le operazioni recupero (R13 – R5 – R12), per una movimentazione di 300.000 tonn./anno, per una capacità di trattamento di 1.000 tonn/die per le operazioni di recupero R5 e R12 per una capacità istantanea di 1.425 tonn., con sede legale ed operativa in Palo del Colle, alla località "La Palma", in catasto al foglio di mappa n.13 su porzione delle particelle nn. 66, 49, 52 e 117, fermo il resto dei provvedimenti in premessa richiamati;
- 2) per effetto di quanto innanzi disposto al punto sub 1), la Società "**Inerti Sud s.r.l.**", nell'esercizio dell'attività autorizzata potrà effettuare le operazioni di recupero (R5 – R12 - R13) per le tipologie di codici CER e le quantità di seguito riportate:

CODICI CER	DENOMINAZIONE	QUANTITA' TRATTATA TONN/ANNO	OPERAZIONI DI RECUPERO
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	500	R5 – R13
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.000	R5 – R13
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione diversi da quelli di cui alla voce 010407	2.000	R5 – R13
020199	Rifiuti non specificati altrimenti	1.000	R5 – R13
020402	Carbonato di calcio fuori specifica	500	R5 – R13
020499	Rifiuti non specificati altrimenti	500	R5 – R13
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	500	R5 – R13
020799	Rifiuti non specificati altrimenti	500	R5 – R13
100101	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	2.50	R5 – R13
100202	Scorie non trattate	5.000	R5 – R13
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	65.000	R5 – R12 – R13
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	5.000	R5 – R13
170101	Cemento	20.000	R5 – R13
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	5.000	R5 – R13
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	45.000	R5 – R13
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	185.150	R5 – R13
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse da quelle di cui alla voce 170507	30.000	R5 – R13
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	5.000	R5 – R13
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902e 170903	90.000	R5 – R13
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	16.000	R5 – R12 – R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati	1.000	R5 – R13

- 3) di obbligare, la Società Società “**Inerti Sud s.r.l.**”, a trasmettere entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, pena la sospensione dell'attività, appendice alle garanzie finanziarie prestate per l'importo di € **931.500,00**= il cui beneficiario deve essere la Città Metropolitana di Bari;
- 4) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- 5) si ritiene far salve le autorizzazioni, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- 6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del

- bilancio della Città Metropolitana di Bari;
- 7) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente;
 - 8) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, all'Arpa Puglia D.A.P. di Bari, alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, al Comune di Palo del Colle, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. BA competente per territorio, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, nonché al soggetto proponente;
 - 9) di comunicare il presente provvedimento al Servizio Polizia Metropolitana, affinché siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;
 - 10) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971

Il Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto

Il Responsabili del procedimento
Dott. Armando Diamanti

DETERMINA

Bari, 31/08/2020

Il Dirigente

MAURIZIO MONTALTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'